

PIANO OFFERTA FORMATIVA
PUGLIA
ANNO 2020

*La mente umana è come un paracadute:  
per funzionare, deve essere aperta  
(A. Einstein)*

## Premessa

Anche per il 2020 il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Puglia intende sintetizzare con un motto la logica sottesa al Piano dell'Offerta Formativa, col quale definisce "le **indicazioni programmatiche** per le azioni di sviluppo della formazione continua regionale" (art. 16 c.3 *Regolamento formazione continua* CNOAS 2020-20). La cifra del 2020 è "formare una mente più aperta": aperta al confronto, al dialogo, alla relazione; aperta alla ricerca, alla sperimentazione, all'innovazione; aperta alla costruzione, alla sintesi, alla condivisione.

Il 2020 segna l'inizio del nuovo ciclo triennale della formazione continua, per cui si ritiene che possa rappresentare il passaggio verso la strutturazione di percorsi formativi che contribuiscano ad "aprire la mente", offrendo in modo sempre più ampio e strutturato apporti anche da discipline che non sempre occupano il giusto rilievo nei contesti formativi di base, come ad esempio l'economia, e proseguendo sulla strada del confronto con altre professioni, confronto che ha accompagnato diverse esperienze di formazione del 2019.

Idealmente, quindi, il POF Puglia 2020 intende porsi in continuità con l'*approccio di natura incrementale e sussidiario* adottato nel 2019 rispetto alle linee programmatiche, definendo anche per il 2020 la loro articolazione in **risultati attesi** (servizio o prodotto realizzato) e **attività** (singole iniziative formative).

## L'attività realizzata nel 2019

Nel 2019, come programmato, sono state incrementate in modo sistematico le opportunità formative organizzate dal CROAS in tutte le province pugliesi, in modo da ampliare in ottica sussidiaria l'offerta formativa creata da enti del territorio. Nell'organizzare gli eventi, si è avuto cura di coniugare la diffusione di contenuti formativi simili in ogni provincia con la valorizzazione della specifica ricchezza di conoscenze, competenze ed esperienze dei professionisti assistenti sociali che operano in diversi territori.

Questo approccio, che raccoglie i frutti delle esperienze già maturate nel 2018, ha portato all'innovazione della modalità di realizzazione tra il 19 marzo e il 9 aprile dei sei eventi previsti per la celebrazione della **Giornata Mondiale del Servizio Sociale**. Infatti, i partecipanti sono diventati protagonisti della propria formazione attraverso la metodologia dell'Open Space Technology (OST), che è un metodo assolutamente coerente con la promozione dell'importanza delle relazioni umane cui la Giornata mondiale è stata intitolata. Gli/le assistenti sociali si sono seduti/e gli/le uni/e accanto agli/alle altri/e in gruppi di lavoro sui temi che hanno visto un confronto più limitato in preparazione dei Cantieri della Città del Noi 2018: povertà (anche educativa), violenza nelle sue diverse forme (di

genere, sui minori, nella comunicazione, ecc.), mediazione penale/giustizia riparativa come cultura e percorsi sociali alternativi di risoluzione dei conflitti, migrazioni nelle loro più ampia accezione. La domanda di avvio del lavoro è stata: “Come possiamo promuovere relazioni di qualità nelle nostre comunità?” Ciascun partecipante, poi, ha avuto la possibilità di proporre una specifica declinazione della domanda in relazione ai quattro temi o agli eventuali interessi alternativi di cui desiderava un gruppo di discussione si occupasse. Liberamente poi i partecipanti scelgono un gruppo e restano in ogni momento liberi di lasciarlo e portare il proprio contributo in un gruppo diverso.

I punti di forza del metodo scelto sono: a. l’assunzione di responsabilità che ciascun partecipante compie nel proporre un argomento di discussione coerente con il tema, che si trasfonde nell’impegno di ciascun gruppo che accetta di discutere di quell’argomento e b. la valorizzazione delle diverse esperienze e competenze, che rendono gli stessi partecipanti ai gruppi allo stesso tempo docenti e discenti.

Agli OST per il WSWD 2019 hanno partecipato persone, che hanno prodotto circa 80 *instant report* e 529 questionari di valutazione dell’iniziativa<sup>1</sup>. Si tratta della prima esperienza con una platea tanto estesa di partecipanti per la comunità professionale pugliese. Come prevede l’OST, si è poi cercato di canalizzare gli *instant report* in piani di azione per il 2020 sui temi scelti (povertà, violenza, mediazione penale/giustizia riparativa, migrazioni). Ciò è avvenuto attraverso altri sei laboratori (uno in ogni provincia), dal titolo “**Lab2020. Action Plan**” svoltisi nei mesi di novembre e dicembre. I materiali prodotti saranno raccolti in un dossier da pubblicare sul sito istituzionale del Consiglio regionale, in modo da diventare patrimonio condiviso e riutilizzabile da chiunque ne abbia necessità. Le idee emerse in Lab2020 sono state anche utili per la costruzione del Piano dell’Offerta Formativa 2020, con particolare riferimento all’esigenza della comunità professionale di occasioni di frequente confronto sulle prassi condivise da utilizzare nel lavoro professionale con il cittadino utente, al di fuori delle necessità legate al lavoro e al relativo stress, utilizzando come strumento per una formazione continua di qualità il laboratorio.

Accanto alle iniziative di carattere laboratoriale, sono stati organizzati nove convegni, costruiti secondo uno schema comune, tale da concretizzare il principio di coniugare la diffusione di contenuti formativi simili con la valorizzazione della specificità dei diversi territori; si è scelto, infatti, di accostare relazioni a carattere deontologico, da replicare per quanto possibile allo stesso modo in tutte le sedi formative, a testimonianze sugli stessi temi, specifiche per ciascun territorio, accogliendo anche i contributi di altri professionisti, ad es. psicologi.

Ciò è avvenuto in particolare nei sei convegni (uno in ogni provincia) **sul tema della tutela della famiglia**, dal titolo “**Oltre la cronaca**. Quali prospettive deontologiche e operative per la tutela della famiglia?”, attraverso i quali si è realizzato un confronto sullo “stato dell’arte” nelle diverse province e sugli strumenti che possano essere condivisi al fine di tutelare la famiglia. A questo proposito, il CROAS Puglia ha portato all’attenzione della comunità professionale l’utilizzo di soluzioni organizzative, di metodi di valutazione e di strumenti operativi che saranno oggetto di lavoro nel prossimo anno.

Lo stesso schema è stato seguito anche nei **due convegni in tema di violenza di genere**, per riflettere sul lavoro dell’assistente sociale con le donne vittime di violenza, per la tutela loro e dei loro figli, oltre che sulle modalità di trattamento degli autori di tale reato: un convegno si è tenuto a Taranto, organizzato insieme al Comitato Pari Opportunità dell’Ordine degli Avvocati e intitolato “*Affrontare la violenza di genere in dialogo tra i codici deontologici*”, con la prospettiva di proseguire il confronto in sede locale e giungere a protocolli operativi condivisi fra i servizi coinvolti, e un convegno a Foggia, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, dal titolo “*Linea invalicabile. Contrastare la violenza di genere – Aspetti deontologici e interventi operativi*”.

<sup>1</sup> Come previsto nel POF 2019, il CROAS Puglia ha fatto la scelta di avviare un monitoraggio sulle iniziative realizzate nel corso dell’anno. Nel 2019 ciò è stato possibile solo per il WSWD e i risultati del monitoraggio sono in appendice a questo POF.

In collaborazione con la Fondazione FIRSS, inoltre, si è svolto il seminario regionale di approfondimento sul tema **“La responsabilità del professionista assistente sociale, tra diritto e codice deontologico”**, declinata sul piano più propriamente giuridico (segreto professionale nei rapporti con la magistratura e responsabilità civile).

Nel totale, quindi, gli eventi formativi organizzati dal CROAS Puglia nel 2019 sono stati 21.

Ancora, nell’ottica della sussidiarietà, il CROAS Puglia ha dato sostegno e ha contribuito ai lavori in numerose **iniziative formative di particolare pregio organizzate sui territori**, fra le quali si distinguono il percorso formativo in tema di tutela dei minori, organizzato nella provincia di Lecce dalla Camera minorile dell’Ordine degli avvocati con tutti gli attori sociali che si occupano del tema (magistrati compresi) e che sta per giungere alla redazione di un vademecum operativo condiviso a livello provinciale, il percorso formativo per gli aspiranti tutori legali di minori stranieri non accompagnati, organizzato dal Garante regionale per i diritti dei minori, e la formazione per gli operatori e la formazione specialistica regionale “Maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età. La rete al lavoro”, organizzato dalla Regione Puglia per il progetto GIADA nelle province di Bari, Foggia e Lecce.

Infine, con l’intento di sostenere i colleghi e le colleghe che intendono partecipare alla formazione postlaurea, sono state attribuite mediante apposite procedure di evidenza pubblica alcune **borse di studio** per la partecipazione a tre master ed eventi formativi, organizzati dall’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, dall’Università degli Studi di Foggia e dalla Fondazione Zancan in partenariato con l’APS Carmela Giordano.

Complessivamente, nel 2020 sono stati accreditati i seguenti **eventi formativi**:

Eventi accreditati totali:	n. 226	di cui gratuiti	n.173
Crediti formativi totali	n. 1.953	di cui deontologici	n.30

Per tipo di evento	n.	Per tipo di ente organizzatore	n.	Per tipo di accordo	n.
Conferenza	4	Agenzie	19	Altro	89
Congresso	4	ASL	22	Autorizzato	14
Convegno	80	Associazione	96	convenzionato	78
Corso	66	Cooperativa	28	partenariato	37
Formazione sul campo	5	CROAS	6	protocollo d’intesa	8
Incontro	16	Ente locale	33		
Seminario	51	Ministero	8		
		Università	14		

Come programmato, inoltre, si è utilmente concluso il confronto con l’Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari per il miglioramento dei Piani didattici dei corsi di laurea L39 e LM87, confronto che ha dall’A.A. 2020-21 una disciplina professionalizzante (SPS/07) per ciascuno degli anni della L39 e della LM87; nel terzo anno della L39 sono previste due discipline professionalizzanti. Inoltre, si segnala il progetto “L’Officina dell’Ascolto”: una sperimentazione di welfare aziendale che coinvolge il Dipartimento – CdL LM87, il CROAS Puglia, la Fondazione FIRSS e Confindustria Bari – BAT. Negli ultimi mesi del 2019 è stata realizzata la prima fase della sperimentazione, consistente nella formazione d’aula a studenti e colleghi. Tale formazione è stata realizzata dalla Fondazione FIRSS e ha visto anche la partecipazione di esperti dell’Associazione Italiana Formatori (A.I.F.).

### Il fabbisogno formativo per il 2020

La rilevazione del fabbisogno formativo costituisce la base di partenza per la programmazione di qualsiasi attività formativa. Tipicamente, la rilevazione può essere effettuata sia analizzando i dati relativi alla popolazione

da formare, sia attraverso iniziative che coinvolgano gli stessi formandi (es. somministrazione di questionari). Nel caso di una comunità professionale numerosa come quella pugliese sarebbe preferibile adoperare entrambi gli approcci, perché disporre di un quadro sufficientemente completo delle caratteristiche della popolazione consente di effettuare un campionamento per la somministrazione di questionari, i cui risultati possano rappresentare il fabbisogno dell'universo considerato.

Non disponendo ancora di dati completi sulle principali caratteristiche della popolazione che costituisce la comunità professionale pugliese, con particolare riguardo alla condizione occupazionale, nell'ultimo trimestre del 2019 è stato realizzato in ciascuna provincia un laboratorio territoriale che, nel raccogliere in Action Plan gli *instant report* prodotti dai gruppi durante gli Open Space Technology del WSWD 2019, ha avuto la finalità di sollecitare i partecipanti ad esprimere i fabbisogni formativi che dai lavori di gruppo emergevano. Non si tratta, ovviamente, di un campione rappresentativo, ma dal punto di vista qualitativo le indicazioni raccolte possono costituire una valida base di orientamento, poiché nel complesso ai *Lab2020 Action Plan* hanno partecipato persone che, proprio per il fatto di avervi preso parte, sono tra le più attive e interessate all'offerta formativa. L'iniziativa autunnale, che metodologicamente si pone in linea con quella realizzata in primavera sempre in tutte e sei le province pugliesi, ha sostanzialmente confermato la linea di azione che l'Ordine sta perseguendo da alcuni anni, in modo sempre più capillare.

In sintesi, dal punto di vista delle **modalità di organizzazione** degli eventi formativi, si conferma alto il gradimento dei partecipanti per laboratori in piccoli gruppi territoriali, per favorire il confronto e orientare meglio la pratica professionale. Una prospettiva di metodo che si conferma essere un'esigenza esplicitata è la formazione congiunta con altre professioni e con i referenti apicali delle organizzazioni (sia amministrativi sia politici). La leva formativa, infatti, oltre a consentire la trasmissione di informazioni e contenuti tecnici, può fare da volano anche al miglioramento del clima organizzativo, grazie al riconoscimento dello specifico professionale di ciascuno all'interno di un linguaggio comune, e facilitare la costruzione e l'applicazione di protocolli operativi condivisi, grazie alla creazione di uno spazio per l'ascolto e per la riflessione, separati dall'agire quotidiano. Un'interessante esperienza in questo senso, che raccoglie il consenso praticamente unanime della comunità professionale locale, è in corso in provincia di Lecce, in tema di tutela dei minori di età.

Rispetto ai **temi**, posto che sono intervenute anche le iniziative formative FAD promosse dal Consiglio Nazionale, che hanno soddisfatto le esigenze, ad es. in tema di reddito di cittadinanza, la richiesta è di focalizzare l'attenzione su questioni ancora non abbastanza approfondite, quali la cura della salute psichica e i relativi percorsi terapeutici e riabilitativi, con uno spaccato sulle REMS, e gli interventi e i servizi per il sostegno alle persone con disabilità. Inoltre, alla luce dei lavori in corso nei tavoli attivati a livello nazionale e regionale, si rende necessario programmare eventi che aggiornino la comunità professionale sul nuovo codice deontologico.

### **Le indicazioni programmatiche e i risultati attesi per il 2020**

Come già ricordato, l'obiettivo della formazione permanente è mantenere, approfondire e sviluppare la capacità dei professionisti che vi prendono parte svolgere le proprie funzioni in modo competente e ad affrontare la molteplicità dei cambiamenti sociali che stiamo vivendo. Perciò, raccolti i fabbisogni formativi espressi dalla comunità professionale, occorre focalizzare le indicazioni che il Consiglio dell'Ordine della Puglia ritiene strategiche per il 2020 dal suo punto di osservazione ("aprire la mente"), anche per mettere a frutto le lezioni apprese nel 2019 nella logica incrementale che si è scelto di adottare.

Il criterio del miglioramento continuo sotteso alla formazione permanente, infatti, richiede di leggere la complessità dei sistemi nei quali gli assistenti sociali lavorano, a cominciare dalle politiche sociali fino ai sistemi organizzativi, per individuare le direzioni in cui la professione deve muoversi e, in funzione di queste, definire la formazione che è necessaria per aumentare gli strumenti di cui la comunità professionale dispone.

Le direttrici strategiche individuate per il 2020 sono due:

1. **Consolidare e/o aprire canali di collaborazione con altri enti/professioni**, in continuità con il precedente POF per la logica incrementale di cui si è detto, con la finalità di aprirsi alla logica multiprofessionale e di migliorare la gestione della presa in carico *dentro i servizi*. La definizione di **protocolli operativi**, ossia di processi operativi e prassi, **concreti e condivisi**, con particolare riguardo alle altre professioni coinvolte, è il *risultato atteso*.  
Gli indicatori saranno il numero di convenzioni e di accordi del CROAS Puglia con enti pubblici e privati rivisti o incrementati (valore target 10) e il numero di iniziative di formazione che produrranno, nel breve e nel medio periodo, protocolli operativi concreti (valore target 4).
2. **Favorire lo sviluppo del servizio sociale di comunità**, approfondendone le declinazioni metodologiche, dando visibilità alle esperienze già realizzate e interrogandosi sui mutamenti che il concetto stesso impone nell'era dei social media. Il *risultato atteso* è un documento di lavoro condiviso a livello regionale, per lo sviluppo di iniziative e di attività *fuori dai servizi*. In questo caso il valore target è 1.



È necessario che tali indicazioni siano tenute in conto anche da tutti i soggetti che intendono organizzare iniziative di formazione per gli assistenti sociali e richiederne l'accreditamento al CROAS Puglia ai sensi del Regolamento citato.

## Le attività formative del 2020

Alla luce dell'incrocio tra le indicazioni programmatiche e i risultati attesi con i fabbisogni formativi rilevati, si possono declinare le attività che devono concretizzare le strategie e realizzare i risultati.

Per rispettare il criterio di incrementalità adottato per la programmazione anche nello scorso anno, nella scelta delle priorità rispetto ai temi segnalati si intende per il 2020 dare spazio al completamento di quelli non ultimati del 2019 (politiche e disuguaglianze, terzo settore e lavoro sociale, approccio alla violenza di genere in dialogo tra codici deontologici con altre professioni, risultati dei tavoli nazionali e regionali in materia di tutela dei minori e di sanità) e avviare la riflessione sul tema della salute psichiatrica e della disabilità.

Nel metodo, si continuerà a utilizzare lo schema di evento che prevede relazioni e testimonianze a carattere frontale, ma in quest'anno anche coniugate alle attività laboratoriali, che creino le occasioni di confronto e costruzione di relazioni così apprezzate nel 2019.

Di seguito, quindi, una descrizione sintetica delle attività relative alla formazione che l'Ordine degli Assistenti sociali della Puglia intende realizzare nel 2020:

- n. 1 convegno regionale sul tema **Disuguaglianze e giustizia sociale: l'economia e la politica** organizzato in partenariato con l'Università degli Studi di Bari – Dip. Economia e Finanza, con il Forum Disuguaglianze Diversità, con la Fondazione FIRSS e con il Comune di Bari;
- n. 6 (sei) Convegni provinciali collegati al World Social Work Day da organizzare nella settimana del 17 marzo, Giornata Mondiale del Lavoro Sociale, che anche quest'anno è incentrata sul tema "Promuovere l'importanza dei rapporti umani";
- n. 3 convegni regionali, il primo sulla riforma del **terzo settore** e sul procedimento di coprogettazione, con particolare riferimento al codice degli appalti; il secondo e il terzo rispettivamente sul lavoro del **Tavolo Sanità** (a Foggia) e del **Tavolo Minori** (a Lecce) attivi presso il CNOAS e presso il CROAS Puglia;
- n. 4 eventi sul confronto tra codici deontologici in tema di **violenza di genere** (province di Bari e BAT, Brindisi e Lecce). I convegni saranno articolati in due parti, la prima centrata su relazioni e testimonianze, la seconda su workshop finalizzati ad avviare il dialogo verso protocolli operativi condivisi tra i servizi coinvolti;
- n. 2 workshop nelle province della BAT e di Brindisi in tema di **salute mentale** e di percorsi riabilitativi per persone internate presso le Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS), nella Giornata Mondiale della Salute Mentale (10 ottobre), con la partecipazione anche dei cittadini utenti (es. performance artistiche);
- n. 4 convegni nelle province di Bari, Foggia, Lecce e Taranto sul tema della **disabilità**, in occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre), sempre sul modello relazioni-testimonianze-laboratori.

D'intesa con le Università pugliesi proseguiranno sia i **laboratori di orientamento ai tirocini formativi e il relativo tutoraggio** all'interno dei corsi di laurea in servizio sociale, con la collaborazione anche di assistenti sociali esterni al Consiglio, sia i laboratori a tema, (laboratori di scrittura e laboratori di formazione formatori e comunicazione); inoltre proseguirà anche la sperimentazione dedicata al welfare aziendale "L'Officina dell'Ascolto".

Nel dare attuazione al presente Piano dell'Offerta Formativa, oltre alla collaborazione della Fondazione per la Formazione, l'Intervento e la Ricerca per il Servizio Sociale (Fondazione FIRSS) alle attività di formazione programmate dall'Ordine, è necessario che anche la seconda commissione del Consiglio regionale prenda parte attiva alle iniziative, essendo strategica la sua competenza in tema di accordi con altri enti pubblici e privati.

Data l'ampiezza del programma predisposto, sarà possibile aderire a inviti a presentare interventi e partenariati che nel corso dell'anno potranno vedere coinvolti tanto l'Ordine quanto la Fondazione FIRSS solo in casi particolari e purché si muovano nell'ambito delle linee programmatiche definite in questo documento.

TEMI	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Budget
Disuguaglianze e giustizia sociale	BA												200
World Social Work Day			BA FG BR BAT LE TA										5.000
Codice Terzo Settore						BA							1.200
Violenza di genere					BR	LE			BAT		BA		1.200
Salute mentale									BR		BAT		800
Disabilità				FG		TA			LE	BA			2.000
Laboratori c/o Università													
Tavolo Sanità									FG				1.000
Tavolo Minori										LE			1.000